



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

VIII LEGISLATURA

*ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 22 DEL 27 FEBBRAIO 2007
RELATIVA A:*

**PIANO AMBIENTALE DEL PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI -
VARIANTI GENERALI RELATIVE AL TERRITORIO DEI COMUNI DI
BAONE, GALZIGNANO TERME E TEOLO**

**REGIONE del VENETO
ENTE PARCO dei COLLI EUGANEI**



Art. 7, della Legge Regionale 10 Ottobre 1989 n. 38 e art. 4, 2° comma, delle Norme di Attuazione al Piano Ambientale.

VARIANTE PARZIALE AL PIANO AMBIENTALE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'Ente Parco dei Colli Euganei si è dotato del Piano Ambientale, approvato mediante deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto, n. 74 del 07.10.1998, il quale è stato redatto tenendo conto delle previsioni urbanistiche dei Piani Regolatori Vigenti nei 15 Comuni costituenti il Parco dei Colli Euganei.

In sede di emissione delle autorizzazioni ambientali di cui all'art. 151, del Decreto Legislativo 29 Ottobre 1999 n. 490, previste dall'art. 16, della Legge Regionale 10 Ottobre 1989 n. 38, mediante l'applicazione del Piano Ambientale sono state riscontrate delle incongruenze tra previsione dello stesso e pianificazione prevista dai Piani Regolatori Comunali.

L'art. 7, della Legge Regionale 10 Ottobre 1989 n. 38, combinato con l'art. 4, 2° comma, delle Norme di Attuazione del Piano Ambientale, prevede la possibilità da parte del Consiglio dell'Ente Parco dei Colli Euganei di adottare delle varianti al proprio strumento di pianificazione, sempreché le stesse non incidano sui criteri formatori del Piano Ambientale stesso.

All'interno del territorio comunale di Baone si sono riscontrate delle situazioni urbanistico - ambientali che, per il contrasto tra i diversi livelli di pianificazione, vanificano la possibilità di applicazione degli strumenti urbanistici comunali.

Per le situazioni individuate sussistono i presupposti oggettivi, stabiliti sia dal Piano Ambientale medesimo che dalla legislazione regionale vigente, per poter operare una variante parziale al piano di area vigente.

La variazione proposta, così come di seguito illustrata, stante l'esigua entità dimensionale delle aree interessate e la loro contiguità con ampie aree ad Urbanizzazione Controllata, rientrano nel limite massimo di ulteriore espansione, stabilito nel 10% dall'art. 4, delle Norme di Attuazione del Piano Ambientale.

1. COMUNE di BAONE: Tavola C/3 - N. 8 del Piano Ambientale.

Trasformazione di un'area di 41.479 mq. da Promozione Agricola (art. 15 delle N.A. del P.A.) ad Urbanizzazione Controllata (art. 16 delle N.A. del P.A.) Il Piano Regolatore Generale del Comune di Baone prevede, lungo i lati della strada comunale che lo collega con il Comune di Este, un'ampia area edificata stante la massiccia presenza di edifici, la quale non è stata

riportata nel Piano Ambientale ancorché in prossimità e continuità con il centro abitato di Baone Capoluogo.

La variazione proposta si rende necessaria per sopperire, ancorché in minima parte, all'ingente scorporo di area edificabile come completamente a rilievo dell'espansione edificatoria esistente.

Complessivamente la zona ad urbanizzazione controllata contigua con quella di nuova identificazione ha un'entità superficiale di mq. 430.560 e pertanto la nuova zona rientra entro il limite del 10% di espansione così come previsto dall'art. 4, delle Norme di Attuazione del Piano Ambientale.



Il Direttore
dott. Silvio Bartolomei

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Silvio Bartolomei", written over the typed name of the Director.



VARIANTE n° 4/13

PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI PIANO AMBIENTALE

TAVOLA C3
SCALA 1:10.000

Coordinatore: R. Gambino
Progettisti: S. A. F.,
V. Ciagolini
E. Dal Sola
A. Santoccolo
P. Castagnoli
P. Ferrero
P. Rigo
P. Marchionni
F. Tomaselli
M. Zucchi

QUADRO DI UNIONE			
1	2	3	
4	5	6	
7	8	9	
10	11	12	

AREE ENTITAZIONE PREL. TURISMO E ATTIVITÀ
 insediamenti turistici (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)

AREE ENTITAZIONE PREL. TURISMO E ATTIVITÀ
 insediamenti turistici (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)

AREE ENTITAZIONE PREL. TURISMO E ATTIVITÀ
 insediamenti turistici (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)

AREE ENTITAZIONE PREL. TURISMO E ATTIVITÀ
 insediamenti turistici (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)

AREE ENTITAZIONE PREL. TURISMO E ATTIVITÀ
 insediamenti turistici (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)

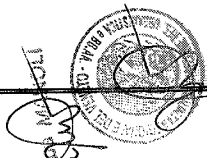
AREE ENTITAZIONE PREL. TURISMO E ATTIVITÀ
 insediamenti turistici (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)

AREE ENTITAZIONE PREL. TURISMO E ATTIVITÀ
 insediamenti turistici (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)

AREE ENTITAZIONE PREL. TURISMO E ATTIVITÀ
 insediamenti turistici (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)

AREE ENTITAZIONE PREL. TURISMO E ATTIVITÀ
 insediamenti turistici (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)

AREE ENTITAZIONE PREL. TURISMO E ATTIVITÀ
 insediamenti turistici (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)
 insediamenti turistici di nuova impianto (Art. 28, c. 5)



REGIONE DEL VENETO

È copia conforme all'originale
Costa di n. 1 fogli
Cons. n. 18.10.1.2006

1.6

1.17

Approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 7 ottobre 2006
 Variante parziale n. 4 - art. 7 comma II - L.R. 10/10/88 n.38 e art. n.4 comma II delle N.T.A. di P.A.
 Adottata con deliberazione del Consiglio del Parco in data 10.10.2001

Il Presidente
 Simone Campagnolo

Il Direttore
 Don. Silvio Bagnoli, Beniamino Faganello

REGIONE VENETO

PROVINCIA DI PADOVA



**PARCO
REGIONALE
dei COLLI
EUGANEI**



4/3

COMUNE DI BAONE

VARIANTE AL PIANO AMBIENTALE:

Trasformazione di un' area di mq 41479

da Promozione Agricola ad Urbanizzazione Controllata

**Valutazione di incidenza
ai sensi della Direttiva 92/43/CEE
(Direttiva "Habitat")**

Tecnici incaricati

Prof. Cesare Lasen - Feltre (BL)

Dott. Paolo Turin - Bioprogramm s.c.r.l. - Padova

Data di emissione:

30 Ottobre 2003

Relazione d'incidenza



Indice

1. PREMESSA	1
2. DESCRIZIONE DEL SITO	2
2.1 CARATTERISTICHE GENERALI	3
2.2 POSIZIONE RISPETTO AL SITO NATURA 2000	3
3. DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO	4
4. DESCRIZIONE DEL SITO NATURA 2000 COINVOLTO	4
4.1 SCHEDA NATURA 2000	4
4.2 SPECIE PRIORITARIE	7
5. VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI	10



1. **PREMESSA**

Il Parco Regionale dei Colli Euganei si è dotato del Piano Ambientale, approvato mediante deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto, n. 74 del 07.10.1998.

Il Piano Ambientale è stato redatto tenendo conto delle previsioni urbanistiche dei Piani Regolatori Vigenti nei 15 Comuni costituenti il Parco dei Colli Euganei. In sede di applicazione del Piano Ambientale sono state riscontrate delle incongruenze tra previsione dei Piani Regolatori Comunali e previsione del Piano Ambientale.

Ai sensi dell'art. 7, della Legge Regionale 10 Ottobre 1989 n. 38, il Consiglio del Parco Regionale dei Colli Euganei ha adottato delle varianti al proprio strumento di pianificazione, appurato che le stesse non coincidono sui criteri formatori del Piano Ambientale stesso. In applicazione dell'art. 5, 2° comma, delle Norme di Attuazione del Piano Ambientale medesimo, le varianti allo stesso, per le motivazioni di cui alla precedente premessa, sono quindi approvate dalla giunta Regionale in quanto non incidenti sulla tutela paesistica profusa dal piano di area in questione.

La stesura della presente relazione di incidenza, è avvenuta nell'osservanza delle disposizioni di cui alla DGR n. 2803 del 4.10.2002 della Regione Veneto.

Si tratta di una fase di valutazione che può essere considerata di natura "preventiva e pianificatoria", avente cioè lo scopo di orientare il soggetto richiedente verso una soluzione che possa essere considerata compatibile, sia con le direttive europee (in particolare la 92/43/CEE detta "Habitat", e la cosiddetta direttiva "Uccelli" del 1979) che con gli stessi strumenti di pianificazione già adottati e operanti.

La zona oggetto di variante, localizzata nel comune di Baone, ricade solo in parte all'interno dell'area **SIC IT3260019** "Colli Euganei" e della **ZPS IT3260017** "Colli Euganei-Monte Lozzo-Monte Ricco". La relazione è stata redatta sulla base di:

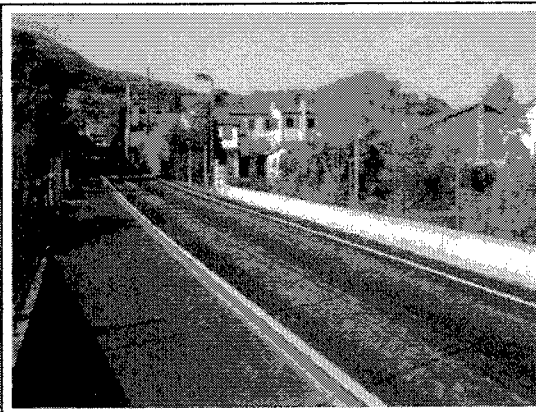
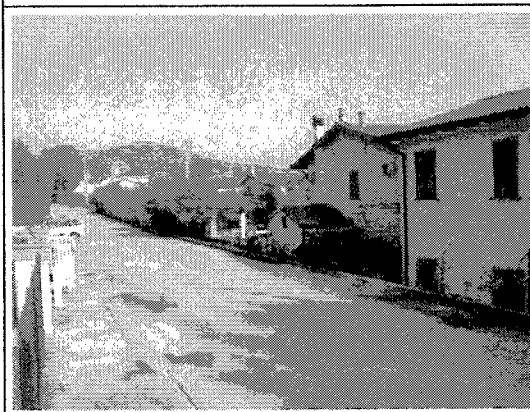
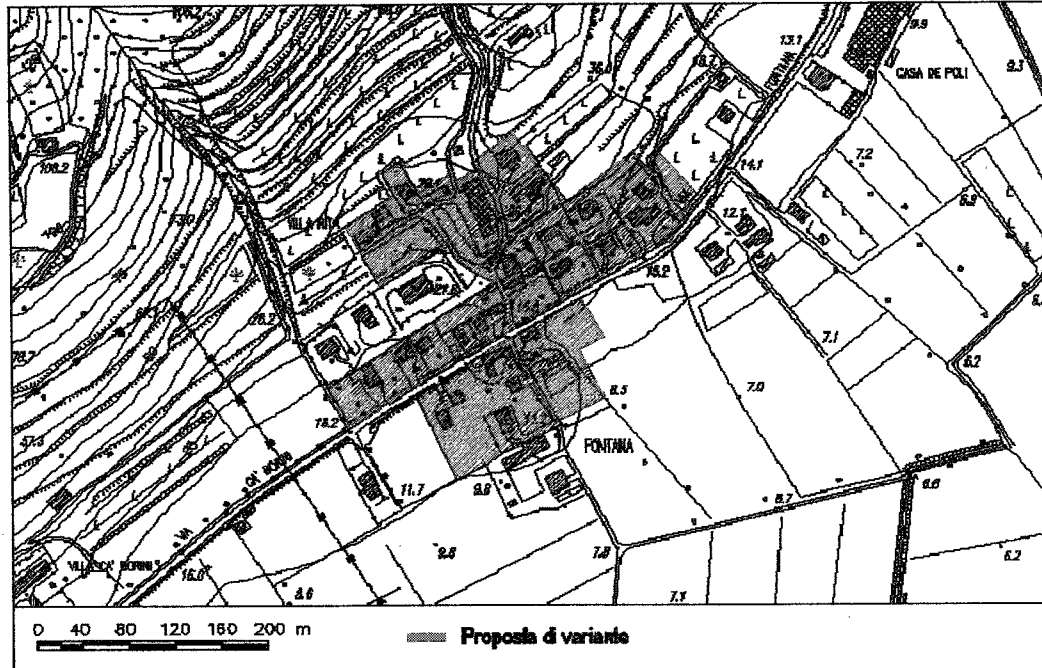
- Informazioni naturalistiche complessive sul territorio in esame;
- Conoscenze relative ai principi ispiratori della rete natura 2000 e alle sue possibili ricadute applicative.
- Rilievi speditivi condotti in campo.

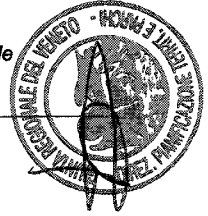


2. DESCRIZIONE DEL SITO

Comune	Baone	
Località	Cà Borini	
Area	41479 mq	
Coordinate Gauss Boaga del baricentro	E= 1710246	N= 5012943

Planimetria indicativa dell'area





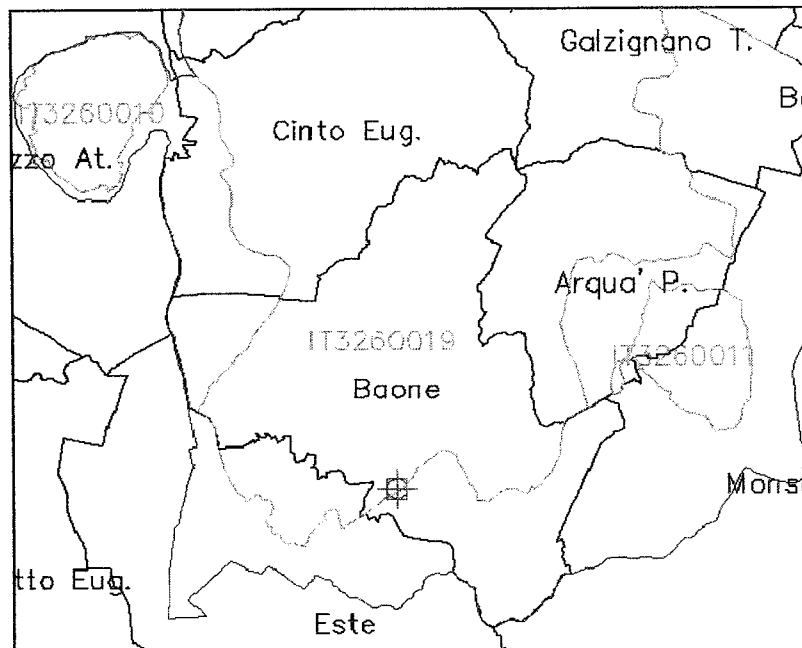
2.1 CARATTERISTICHE GENERALI

L'area interessata dalla variante, che copre una superficie di 41.479 mq circa, è localizzata nel comune di Baone, lungo Via Cà Borini che collega il territorio comunale di Este a quello di Baone. Il sito, ormai in buona parte già urbanizzato, non presenta particolari elementi di interesse ambientale-naturalistico.

2.2 POSIZIONE RISPETTO AL SITO NATURA 2000

Il sito è compreso solo in parte all'interno del SIC IT3260019 "Colli Euganei" (solo l'area a nord di Via Cà Borini) e della ZPS IT3260017 "Colli Euganei-Monte Lozzo-Monte Ricco", che comprende oltre al SIC precedente anche i SIC IT3260010 "Monte Lozzo" e SIC IT3260011 "Monte Ricco".

Figura 2.1 Localizzazione della proposta di variante rispetto al SIC IT3260019 e ZPS IT3260017 (*in verde*) e ai confini del Parco Regionale dei Colli Euganei (*in magenta*)





3. DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO

La proposta di variante prevede la trasformazione dell'area da Promozione Agricola (art. 15 delle N.A. del P.A.) ad Urbanizzazione Controllata (art. 16 delle N.A. del P.A.). Il Piano Regolatore Generale del Comune di Baone prevede, lungo i lati della strada comunale che lo collega con il Comune di Este, un'ampia area edificata; in detto tratto la presenza di edifici è già massiccia e la stessa non è stata peraltro riportata nel Piano Ambientale. Tale area è inoltre localizzata in prossimità e continuità con il centro abitato di Baone capoluogo. Complessivamente la zona ad Urbanizzazione Controllata contigua con quella di nuova identificazione ha un'entità superficiale di mq 430.560 e pertanto la nuova zona rientra entro il limite del 10% di espansione così come previsto dall'art. 4, delle Norme di Attuazione del Piano Ambientale".

4. DESCRIZIONE DEL SITO NATURA 2000 COINVOLTO

4.1 SCHEDE NATURA 2000

Le informazioni riportate di seguito si riferiscono alla zona SIC e sono state ricavate dalla scheda Natura 2000 depositata presso l'ufficio di urbanistica – Regione Veneto.

Tipo di sito: G (pSIC interamente contenuto in una ZPS designata)

Codice sito: IT3260019

Nome sito: Colli Euganei

Data di compilazione: 1996-06

Data di aggiornamento: 2002-07

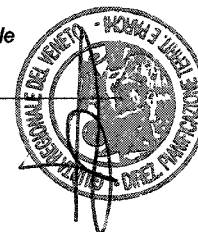
Data proposta sito come SIC: 1995-09

Localizzazione centro sito: Longitudine E11 42 48 - Latitudine 45 18 44

Area: 12990,43 ha

Altezza: 10 m (min) 600 m (max)

Regione biogeografica: Continentale



Descrizione del sito

Tabella 4.1 Caratteristiche generali sito:

<i>Tipi di habitat</i>	<i>% coperta</i>
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	5
Praterie aride, Steppe	3
Colture cerealicole estensive (incluse le colture in rotazione con maggese regolare)	5
Foreste di caducifoglie	40
Impianti forestali a monocoltura (inclusi pioppeti o specie esotiche)	1
Arboreti (inclusi frutteti, vivai, vigneti e dehesas)	40
Habitat rocciosi, detriti di falda, aree sabbiose, nevi e ghiacci perenni	1
Altri (inclusi abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	5
<i>Copertura totale habitat</i>	<i>100%</i>

Altre caratteristiche del sito

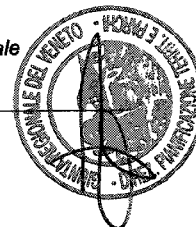
Complesso di rilievi di natura vulcanica, con fianchi e dorsali formati da rocce sedimentarie. La componente forestale dominante è il castagneto, spesso associato o sostituito da cenosi invasive di Robinia. Sui versanti più termofili sono presenti frammenti di macchia mediterranea.

Qualità e importanza:

Sito molto interessante dal punto di vista naturalistico. Elevato valore fitogeografico per la presenza di formazioni xerotermofile a carattere relittuale, extrazonali, con specie mediterranee che raggiungono qui il loro limite settentrionale di distribuzione.

Vulnerabilità:

Alterazione e modificazione dell'uso del territorio (aumento superfici coltivate a discapito di habitat di interesse comunitario; vedi cenosi erbacee xerofitiche). Disturbo eccessivo delle componenti naturali del paesaggio.



Elenco Habitat Natura 2000

Tabella 4.2 Elenco siti habitat presenti all'interno del SIC

CODICE DELL'HABITAT	% DI COPERTURA DELL'HABITAT	RAPPRESENTATIVITA'	SUPERFICIE RELATIVA	STATO DI CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
9260	39	B	B	B	B
91H0	19	B	B	B	B
6210	13	B	B	B	B
6110	1	D			

Dove:

9260: Foreste di *Castanea sativa*

91H0 *: Boschi pannonicici di *Quercus pubescens*

6210: Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (* stupenda fioritura di orchidee)

6110 *: Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'*Alyso-Sedion albi*

La percentuale di copertura in percentuale dell'habitat si riferisce alla percentuale calcolata sulla superficie del singolo sito.

La **rappresentatività** è il grado di rappresentatività del tipo di habitat naturale sul sito, seguendo il seguente sistema di classificazione:

A = rappresentatività eccellente;

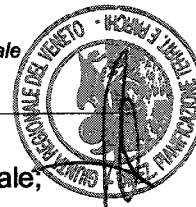
B = buona conservazione;

C = rappresentatività significativa;

D = presenza non significativa.

Nei casi in cui la rappresentatività sia significativa (A,B,C) sono disponibili informazioni relative ai seguenti altri campi:

Superficie relativa: superficie del sito coperta dal tipo di habitat naturale rispetto alla superficie totale coperta da questo tipo di habitat naturale sul territorio nazionale, secondo la seguente codifica:



- A:** percentuale compresa tra il 15.1% ed il 100% della popolazione nazionale;
- B:** percentuale compresa tra il 2,1% ed il 15% della popolazione nazionale;
- C:** percentuale compresa tra lo 0% ed il 2% della popolazione nazionale;
- Stato di conservazione:** grado di conservazione della struttura e delle funzioni del tipo di habitat naturale in questione e possibilità di ripristino, secondo la seguente codifica:
- A:** conservazione eccellente;
- B:** buona conservazione;
- C:** conservazione media o ridotta.
- Valutazione globale:** valutazione globale del valore del sito per la conservazione del tipo di habitat naturale, secondo la seguente codifica:
- A:** valore eccellente;
- B:** valore buono;
- C:** valore significativo.

4.2 SPECIE PRIORITARIE

Tra le specie prioritarie segnalate per il SIC e inserite in allegato I della Direttiva Uccelli 79/409/CEE ed in allegato II della direttiva Habitat 92/43/CEE ci sono:

Uccelli migratori abituali elencati dell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE:

Tabella 4.3 Elenco uccelli migratori elencati nell'allegato I Direttiva 79/409/CEE

NUMERO DELLA SPECIE	NOME DELLA SPECIE
A072	<i>Pernis apivorus</i>
A080	<i>Circaetus gallicus</i>
A379	<i>Emberiza hortulana</i>
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>
A338	<i>Lanius collurio</i>
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>
A122	<i>Crex crex</i>
A307	<i>Sylvia nisoria</i>



Uccelli migratori abituali non elencati dell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE:

Tabella 4.4 Elenco uccelli migratori non elencati nell'allegato I Direttiva 79/409/CEE

NUMERO DELLA SPECIE	NOME DELLA SPECIE
A113	<i>Coturnix coturnix</i>
A096	<i>Falco tinnunculus</i>
A221	<i>Asio otus</i>
A086	<i>Accipiter nisus</i>
A214	<i>Otus scops</i>
A208	<i>Columba palumbus</i>
A099	<i>Falco subbuteo</i>
A155	<i>Scolopax rusticola</i>
A087	<i>Buteo buteo</i>
A333	<i>Tichodroma muraria</i>
A305	<i>Sylvia melanocephala</i>
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>
A369	<i>Loxia curvirostra</i>
A377	<i>Emberiza cirius</i>
A304	<i>Sylvia cantillans</i>
A267	<i>Prunella collaris</i>
A281	<i>Monticola solitarius</i>
A280	<i>Monticola saxatilis</i>
A250	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>
A235	<i>Picus viridis</i>
A028	<i>Ardea cinerea</i>
A136	<i>Charadrius dubius</i>
A295	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>
A296	<i>Acrocephalus palustris</i>

Mammiferi elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE:

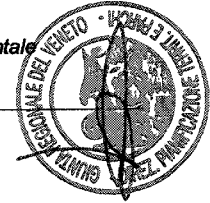
Tabella 4.5 Elenco mammiferi elencati nell'allegato II Direttiva 92/43/CEE

NUMERO DELLA SPECIE	NOME DELLA SPECIE
1324	<i>Myotis myotis</i>
1304	<i>Rhinolophus ferrum-equinum</i>

Anfibi e rettili elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE:

Tabella 4.6 Elenco anfibi e rettili elencati nell'allegato II Direttiva 92/43/CEE

NUMERO DELLA SPECIE	NOME DELLA SPECIE
1193	<i>Bombina variegata</i>



1215
1167

Rana latastei
Triturus carnifex

Altre specie importanti di flora e fauna

Tra le specie floristiche sono segnalate: *Anthemis arvensis* ssp. *Incrassata*, *Arbutus unedo*, *Asparagus acutifolius*, *Asplenium foreziense*, *Carex depauperata*, *Cephalanthera longifolia*, *Cheilanthes marantae*, *Cistus salvifolius*, *Cytinus hypocistis*, *Daphne laureola*, *Delphinium fissum*, *Dictamnus albus*, *Epimedium alpinum*, *Erica arborea*, *Erythronium dens-canis*, *Fagus sylvatica*, *Gagea villosa*, *Gymnadenia conopsea*, *Haplophyllum patavinum*, *Himantoglossum adriaticum*, *Jasione montana*, *Leucojum vernum*, *Lilium martagon*, *Limodorum abortivum*, *Listera ovata*, *Muscari botryoides*, *Narcissus radiiflorus*, *Ophrys aureliae*, *Ophrys bertoloniiformis*, *Orchis mascula*, *Orchis papilionacea*, *Orchis simia*, *Pistacia terebinthus*, *Quercus ilex*, *Rubia peregrina*, *Ruscus aculeatus*, *Scrophularia vernalis*, *Sempervivum arachnoideum*, *Serapias vomeracea*, *Staphylea pinnata*, *Teucrium siculum*, *Trifolium pallidum*, *Trifolium striatum*, *Vaccinium myrtillus*, *Lychnis coronaria*, *Muscari kernerii*, *Salix apennina*, *Senecio paludosus*, *Thalictrum lucidum*, *Vicia bithynica*, *Vicia cassubica*, *Epipactis palustris*, *Phillyrea latifolia*, *Sedum villosum*, *Osmunda regalis*, *Marsilea quadrifolia* (Allegato II direttiva habitat), *Sagittaria sagittifolia*, *Salvinia natans*, *Spartium junceum*, *Lilium bulbiferum*, *Campanula cervicaria*, *Anogramma leptophylla*, *Montia fontana*, *Delphinium peregrinum*, *Philadelphus coronarius*, *Trigonella gladiata*, *Allium angulosum*, *Anagallis minima*, *Hippuris vulgaris*, *Leucojum aestivum*, *Ludwigia palustris*.

Numerose tra queste specie sono inserite nella lista rossa nazionale o in quella regionale (CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1997. *Liste rosse regionali delle piante d'Italia*. WWF e Società Botanica Italiana. Camerino, 140 pp.)

Tra i rettili sono poi segnalati: *Elaphe longissima*, *Podarcis sicula*; mentre tra gli anfibi: *Triturus alpestris*. Tra i mammiferi: *Muscardinus avellanarius*, *Neomys fodiens*, *Nyctalus noctula*, *Plecotus austriacus* e *Suncus etruscus*.

Si ritiene che l'intervento non influenzerà le specie prioritarie segnalate per il SIC, in quanto del tutto marginale rispetto agli habitat potenziali delle specie.



5. VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI

Sulla base dei sopralluoghi e delle ricerche effettuate si conclude che la variante parziale proposta non comporta incidenze negative significative sul SIC e ZPS coinvolti e sulle specie prioritarie segnalate, in quanto la variante non interessa habitat di importanza comunitaria.



QUADRO DI SINTESI

Il quadro di sintesi contiene, in forma di tabella, il riepilogo delle informazioni contenute nella relazione d'incidenza.

DATI IDENTIFICATIVI INTERVENTO

Intervento	Comune di Baone. Variante parziale al Piano Ambientale.
Codice, denominazione, localizzazione e caratteristiche del sito Natura 2000	Il sito è compreso solo in parte all'interno del SIC IT3260019 "Colli Euganei" e della ZPS IT3260017 "Colli Euganei-Monte Lozzo-Monte Ricco"
Descrizione dell'intervento	Trasformazione di un' area di mq 41479 da Promozione Agricola ad Urbanizzazione Controllata
Valutazione della significatività degli effetti	
Descrizione di come il progetto (da solo o per azione combinata) incida sul sito Natura 2000	Le informazioni acquisite attestano che non si prevedono rilevanti effetti negativi sui siti di importanza comunitaria.
Spiegazione del perché gli effetti non si debbano considerare significativi	Perché l'area interessata dalla variante non presenta significativi elementi di pregio naturalistico-ambientale
Consultazione con gli Organi e Enti competenti	Regione Veneto – Settore urbanistica per dati sui limiti geografici del SIC e per le schede relative
Risultati della consultazione	Positivi
Dati raccolti per l'elaborazione della verifica	
Responsabili della verifica	Prof. Cesare Lasen; Dott. Paolo Turin - Bioprogramm srl
Livello di completezza delle informazioni	Buono
Valutazione riassuntiva	
Il risultato definitivo cui si è giunti è che il SIC IT3260019 "Colli Euganei" e la ZPS IT3260017 "Colli Euganei-Monte Lozzo-Monte Ricco" non sono soggetti a impatti significativi derivanti dalla Variante Parziale proposta per il comune di Baone.	



REGIONE VENETO

Variente parziale al Piano Ambientale – Comune di Baone

RELAZIONE D'INCIDENZA

Dichiarazione di veridicità delle informazioni contenute

L.R. n. 10 del 26/03/99

Dichiarazione firmata dai professionisti	
Prof. Cesare Lasen – Feltre	
Dr. Biol. Paolo Turin – Albo nazionale dei Biologi n. 29314 Bioprogramm s.c.r.l. - Padova	

Hanno inoltre collaborato alla stesura della presente Valutazione di Incidenza:

- Dott. Giovanna Mazzetti

30 Ottobre 2003

REGIONE DEL VENETO

È copia conforme all'originale
Consta di n. 14 fogli
Venezia il 13/10/06

SERVIZIO PARCHI E AREE NATURALI PROTETTE
Il Dirigente
Dott. Bernardino Faganello



PARCO
REGIONALE
dei COLLI
EUGANEI

*variante 6.2 Gall. nuovo
terme*



PIANO AMBIENTALE DEL PARCO
approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 74 in data 7 ottobre 1998

VARIANTE N. 6,2

ai sensi dell'articolo n. 7 della Legge Regionale 10 ottobre 1989 n. 38 ed articolo n. 4, comma secondo,
delle Norme Tecniche d'Attuazione di Piano Ambientale

Adottata con deliberazione di Consiglio del Parco n. ¹⁵ in data 29 OTT. 2002

RELAZIONE

IL PRESIDENTE
(Simone CAMPAGNOLO)



IL DIRETTORE
(dr. Silvio BARTOLOMEI)



A seguito di specifica richiesta avanzata dall'Amministrazione Comunale di Galzignano Terme con lettera di protocollo n. 564, in data 11 gennaio 2002, ha chiesto l'adeguamento delle previsioni di Piano Ambientale del Parco, approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 74 in data 7 ottobre 1998 e successive modificazioni, relativamente a due modeste aree integrate nel centro urbano del capoluogo al fine di consentire una più razionale organizzazione urbanistica in sede di attuazione dei comparti ad ovest del centro abitato.-



Le varianti richieste sono le seguenti, evidenziate nell'estratto della cartografia di Piano Ambientale - Tavola C3 n. 5, in scala 1:10000, con i numeri 1 e 2 ;

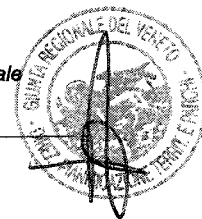
- 1) Cambio di destinazione di un' area di mq. 3.500 circa, da zona "UC - Urbanizzazione controllata ed intorno di emergenza architettonica" di cui agli articoli n. 16 e n. 33, comma 2° delle Norme Tecniche d'Attuazione di Piano Ambientale a zona di "UC - Urbanizzazione controllata" e "Varco non edificato da salvaguardare" per una fascia di ampiezza pari a mt. 20,00 di cui agli articoli n. 16 e 26, comma "2b" delle richiamate Norme Tecniche;
- 2) Cambio di destinazione di un'area di mq. 2.800 circa, da zona di Protezione agro-forestale ed intorno di emergenza architettonica, di cui agli articoli n. 14 e 33, comma 2°, delle Norme Tecniche d'Attuazione di Piano Ambientale a zona "UC - Urbanizzazione controllata", di cui all'articolo n. 16 delle richiamate Norme Tecniche;

La riduzione delle aree di intorno di emergenza architettonica, di cui all'articolo n. 33, comma 2°, delle Norme Tecniche d'Attuazione di Piano Ambientale non determinano problematiche relativamente alla salvaguardia della leggibilità, riconoscibilità ed apprezzamento del complesso della Villa Olivato, in considerazione anche della salvaguardia del "varco non edificato da salvaguardare" proposto dalla presente variante relativamente all'area contrassegnata con il n. 1 che prevede l'allontanamento dell'edificabilità di progetto per una fascia di ml. 20 dal bordo strada.-

Da verifica eseguita sul posto si è rilevato che le aree oggetto della presente variante n. 6 al Piano Ambientale del Parco, appartengono organicamente e funzionalmente al centro abitato del Capoluogo.-

VARIANTE N. 6/2

REGIONE VENETO	PROVINCIA DI PADOVA
 	
<p align="center">COMUNE DI GALZIGNANO TERME VARIANTE AL PIANO AMBIENTALE: Trasformazione di un'area di mq 2800 da Protezione Agroforestale ed intorno di emergenza architettonica a zona "UC - Urbanizzazione Controllata"</p>	
<p align="center">Valutazione di incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva "Habitat")</p>	
<p>Tecnici incaricati Prof. Cesare Lasen - Feltre (BL) Dott. Paolo Turin - Bioprogramm s.c.r.l. - Padova</p>	<p>Data di emissione: 24 Ottobre 2003</p>



Relazione d'incidenza

Indice

1. PREMESSA	1
2. DESCRIZIONE DEL SITO	2
2.1 CARATTERISTICHE GENERALI	3
2.2 POSIZIONE RISPETTO AL SITO NATURA 2000	3
3. DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO	4
4. DESCRIZIONE DEL SITO NATURA 2000 COINVOLTO	4
4.1 SCHEDA NATURA 2000	4
4.2 SPECIE PRIORITARIE	7
5. VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI	9
6. QUADRO DI SINTESI	10

1. **PREMESSA**

Il Parco Regionale dei Colli Euganei si è dotato del Piano Ambientale, approvato mediante deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto, n. 74 del 07.10.1998.

Il Piano Ambientale è stato redatto tenendo conto delle previsioni urbanistiche dei Piani Regolatori Vigenti nei 15 Comuni costituenti il Parco dei Colli Euganei. In sede di applicazione del Piano Ambientale sono state riscontrate delle incongruenze tra previsione dei Piani Regolatori Comunali e previsione del Piano Ambientale.

Ai sensi dell'art. 7, della Legge Regionale 10 Ottobre 1989 n. 38, il Consiglio del Parco Regionale dei Colli Euganei ha adottato delle varianti al proprio strumento di pianificazione, appurato che le stesse non coincidono sui criteri formatori del Piano Ambientale stesso. In applicazione dell'art. 5, 2° comma, delle Norme di Attuazione del Piano Ambientale medesimo, le varianti allo stesso, per le motivazioni di cui alla precedente premessa, sono quindi approvate dalla giunta Regionale in quanto non incidenti sulla tutela paesistica profusa dal piano di area in questione.

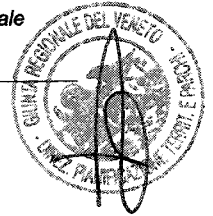
La stesura della presente relazione di incidenza, è avvenuta nell'osservanza delle disposizioni di cui alla DGR n. 2803 del 4.10.2002 della Regione Veneto.

Si tratta di una fase di valutazione che può essere considerata di natura "preventiva e pianificatoria", avente cioè lo scopo di orientare il soggetto richiedente verso una soluzione che possa essere considerata compatibile, sia con le direttive europee (in particolare la 92/43/CEE detta "Habitat", e la cosiddetta direttiva "Uccelli" del 1979) che con gli stessi strumenti di pianificazione già adottati e operanti.

La zona oggetto di variante, localizzata nel Comune di Galzignano lungo la S.P. n. 99, ricade all'interno dell'area **SIC IT3260019** "Colli Euganei" e della **ZPS IT3260017** "Colli Euganei-Monte Lozzo-Monte Ricco".

La relazione è stata redatta sulla base di:

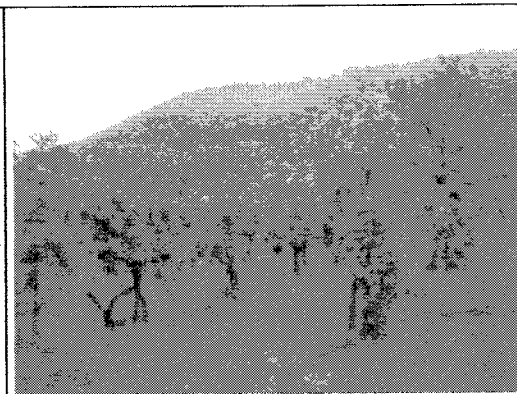
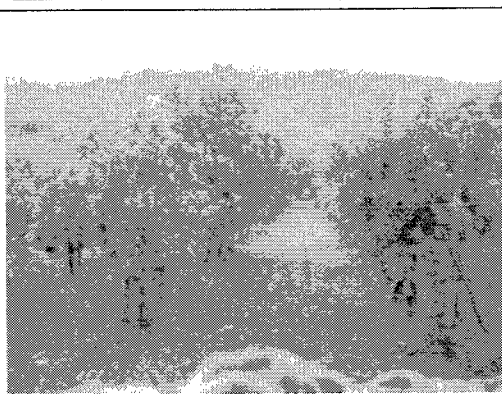
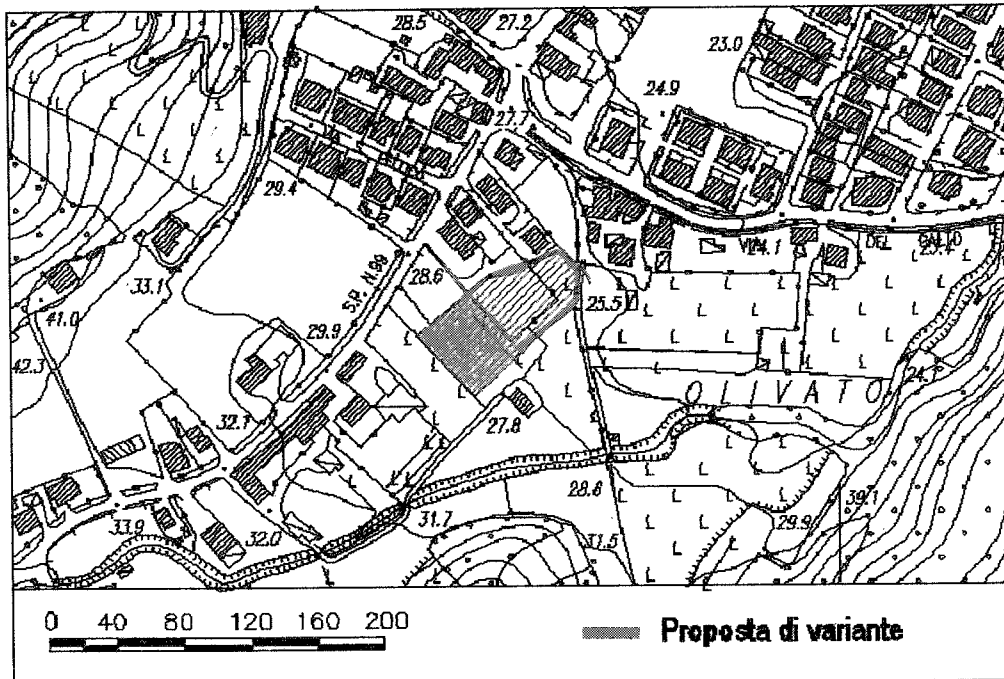
- Informazioni naturalistiche complessive sul territorio in esame;
- Conoscenze relative ai principi ispiratori della rete natura 2000 e alle sue possibili ricadute applicative.
- Rilievi speditivi condotti in campo.



2. DESCRIZIONE DEL SITO

Comune	Galzignano	
Località	Complesso Villa Olivato	
Area	2800 mq	
Coordinate Gauss Boaga del baricentro	E= 1713767	N= 5020570

Planimetria indicativa dell'area



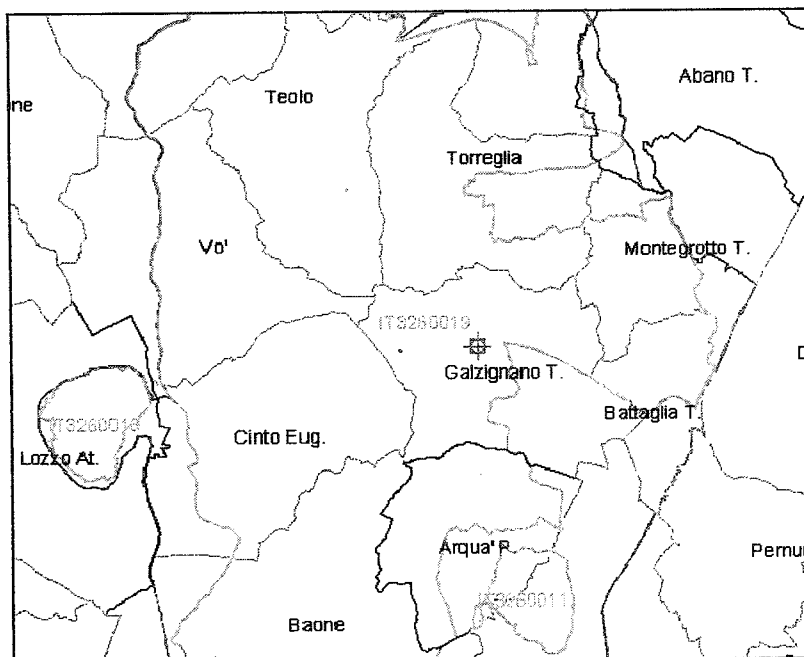
2.1 CARATTERISTICHE GENERALI

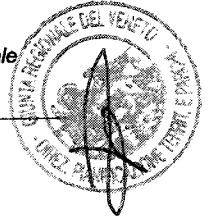
L'area interessata dalla variante, che copre una superficie di di 2800 mq circa, è localizzata nel comune di Galzignano Terme, lungo la S.P. N.9, all'interno del complesso di "Villa Olivato". L'area non presenta particolari elementi di pregio naturalistici-ambientali ed è attualmente occupata da coltivazioni a vigneto.

2.2 POSIZIONE RISPETTO AL SITO NATURA 2000

Il sito è localizzato all'interno del **SIC IT3260019** "Colli Euganei" che a sua volta è compreso all'interno della **ZPS IT3260017** "Colli Euganei-Monte Lozzo-Monte Ricco" che comprende oltre al SIC precedente anche i SIC IT3260010 "Monte Lozzo" e SIC IT3260011 "Monte Ricco".

Figura 2.1 Localizzazione della proposta di variante rispetto al SIC IT3260019 e ZPS IT3260017(in verde) e ai confini del Parco Regionale dei Colli Euganei (in magenta)





3. DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO

La proposta di variante prevede il cambio di destinazione di un'area di mq 2800 circa, da zona di Protezione agro-forestale ed intorno di emergenza architettonica, di cui agli articoli n. 14 e 33, comma 2°, delle Norme Tecniche d'Attuazione di Piano Ambientale a zona "UC – Urbanizzazione controllata", di cui all'articolo n. 16 delle richiamate Norme Tecniche.

4. DESCRIZIONE DEL SITO NATURA 2000 COINVOLTO

4.1 SCHEDA NATURA 2000

Le informazioni riportate di seguito si riferiscono alla zona SIC IT3260019 "Colli Euganei" e sono state ricavate dalla scheda Natura 2000 depositata presso l'ufficio di urbanistica – Regione Veneto.

Tipo di sito: G (pSIC interamente contenuto in una ZPS designata)

Codice sito: IT3260019

Nome sito: Colli Euganei

Data di compilazione: 1996-06

Data di aggiornamento: 2002-07

Data proposta sito come SIC: 1995-09

Localizzazione centro sito: Longitudine E11 42 48 - Latitudine 45 18 44

Area: 12990,43 ha

Altezza: 10 m (min) 600 m (max)

Regione biogeografica: Continentale

Descrizione del sito

Tabella 4.1 Caratteristiche generali sito:

<i>Tipi di habitat</i>	<i>% coperta</i>
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Frigane	5
Praterie aride, Steppe	3
Colture cerealicole estensive (incluse le colture in rotazione con maggese regolare)	5
Foreste di caducifoglie	40



Impianti forestali a monocoltura (inclusi pioppeti o specie esotiche)	1
Arboreti (inclusi frutteti, vivai, vigneti e dehesas)	40
Habitat rocciosi, detriti di falda, aree sabbiose, nevi e ghiacci perenni	1
Altri (inclusi abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	5
Copertura totale habitat	100%

Altre caratteristiche del sito

Complesso di rilievi di natura vulcanica, con fianchi e dorsali formati da rocce sedimentarie. La componente forestale dominante è il castagneto, spesso associato o sostituito da cenosi invasive di Robinia. Sui versanti più termofili sono presenti frammenti di macchia mediterranea.

Qualità e importanza:

Sito molto interessante dal punto di vista naturalistico. Elevato valore fitogeografico per la presenza di formazioni xerotermofile a carattere relittuale, extrazonali, con specie mediterranee che raggiungono qui il loro limite settentrionale di distribuzione.

Vulnerabilità:

Alterazione e modificazione dell'uso del territorio (aumento superfici coltivate a discapito di habitat di interesse comunitario; vedi cenosi erbacee xerofitiche). Disturbo eccessivo delle componenti naturali del paesaggio.

Elenco Habitat Natura 2000

Tabella 4.2 Elenco siti habitat presenti all'interno del SIC

CODICE DELL'HABITAT	% DI COPERTURA DELL'HABITAT	RAPPRESENTATIVITA'	SUPERFICIE RELATIVA	STATO DI CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
9260	39	B	B	B	B
91H0	19	B	B	B	B
6210	13	B	B	B	B
6110	1	D			



Dove:

9260: Foreste di *Castanea sativa*

91H0 *: Boschi pannonicici di *Quercus pubescens*

6210: Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (* stupenda fioritura di orchidee)

6110 *: Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'*Alyso-Sedion albi*

La percentuale di copertura in percentuale dell'habitat si riferisce alla percentuale calcolata sulla superficie del singolo sito.

La **rappresentatività** è il grado di rappresentatività del tipo di habitat naturale sul sito, seguendo il seguente sistema di classificazione:

A = rappresentatività eccellente;

B = buona conservazione;

C = rappresentatività significativa;

D = presenza non significativa.

Nei casi in cui la rappresentatività sia significativa (A,B,C) sono disponibili informazioni relative ai seguenti altri campi:

Superficie relativa: superficie del sito coperta dal tipo di habitat naturale rispetto alla superficie totale coperta da questo tipo di habitat naturale sul territorio nazionale, secondo la seguente codifica:

A: percentuale compresa tra il 15.1% ed il 100% della popolazione nazionale;

B: percentuale compresa tra il 2,1% ed il 15% della popolazione nazionale;

C: percentuale compresa tra lo 0% ed il 2% della popolazione nazionale;

Stato di conservazione: grado di conservazione della struttura e delle funzioni del tipo di habitat naturale in questione e possibilità di ripristino, secondo la seguente codifica:

A: conservazione eccellente;

B: buona conservazione;

C: conservazione media o ridotta.

Valutazione globale: valutazione globale del valore del sito per la conservazione del tipo di habitat naturale, secondo la seguente codifica:

A: valore eccellente;

B: valore buono;

C: valore significativo.

4.2 SPECIE PRIORITARIE

Tra le specie prioritarie segnalate per il SIC e inserite in allegato I della Direttiva Uccelli 79/409/CEE ed in allegato II della direttiva Habitat 92/43/CEE ci sono:

Uccelli migratori abituali elencati dell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE:

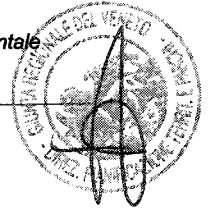
Tabella 4.3 Elenco uccelli migratori elencati nell'allegato I Direttiva 79/409/CEE:

NUMERO DELLA SPECIE	NOME DELLA SPECIE
A072	<i>Pernis apivorus</i>
A080	<i>Circaetus gallicus</i>
A379	<i>Emberiza hortulana</i>
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>
A338	<i>Lanius collurio</i>
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>
A122	<i>Crex crex</i>
A307	<i>Sylvia nisoria</i>

Uccelli migratori abituali non elencati dell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE:

Tabella 4.4 Elenco uccelli migratori non elencati nell'allegato I Direttiva 79/409/CEE:

NUMERO DELLA SPECIE	NOME DELLA SPECIE
A113	<i>Coturnix coturnix</i>
A096	<i>Falco tinnunculus</i>
A221	<i>Asio otus</i>
A086	<i>Accipiter nisus</i>
A214	<i>Otus scops</i>
A208	<i>Columba palumbus</i>
A099	<i>Falco subbuteo</i>
A155	<i>Scolopax rusticola</i>
A087	<i>Buteo buteo</i>
A333	<i>Tichodroma muraria</i>
A305	<i>Sylvia melanocephala</i>
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>
A369	<i>Loxia curvirostra</i>
A377	<i>Emberiza cirlus</i>
A304	<i>Sylvia cantillans</i>
A267	<i>Prunella collaris</i>
A281	<i>Monticola solitarius</i>
A280	<i>Monticola saxatilis</i>
A250	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>
A235	<i>Picus viridis</i>



A028	<i>Ardea cinerea</i>
A136	<i>Charadrius dubius</i>
A295	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>
A296	<i>Acrocephalus palustris</i>

Mammiferi elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE:

Tabella 4.5 Elenco mammiferi elencati nell'allegato II Direttiva 92/43/CEE

NUMERO DELLA SPECIE	NOME DELLA SPECIE
1324	<i>Myotis myotis</i>
1304	<i>Rhinolophus ferrum-equinum</i>

Anfibi e rettili elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE:

Tabella 4.6 Elenco anfibi e rettili elencati nell'allegato II Direttiva 92/43/CEE

NUMERO DELLA SPECIE	NOME DELLA SPECIE
1193	<i>Bombina variegata</i>
1215	<i>Rana latastei</i>
1167	<i>Triturus carnifex</i>

Altre specie importanti di flora e fauna

Tra le specie floristiche sono segnalate: *Anthemis arvensis ssp. incrassata*, *Arbutus unedo*, *Asparagus acutifolius*, *Asplenium foreziense*, *Carex depauperata*, *Cephalanthera longifolia*, *Cheilanthes marantae*, *Cistus salvifolius*, *Cytinus hypocistis*, *Daphne laureola*, *Delphinium fissum*, *Dictamnus albus*, *Epimedium alpinum*, *Erica arborea*, *Erythronium dens-canis*, *Fagus sylvatica*, *Gagea villosa*, *Gymnadenia conopsea*, *Haplophyllum patavinum*, *Himantoglossum adriaticum*, *Jasione montana*, *Leucosium vernum*, *Lilium martagon*, *Limodorum abortivum*, *Listera ovata*, *Muscari botryoides*, *Narcissus radiiflorus*, *Ophrys aureliae*, *Ophrys bertoloniiformis*, *Orchis mascula*, *Orchis papilionacea*, *Orchis simia*, *Pistacia terebinthus*, *Quercus ilex*, *Rubia peregrina*, *Ruscus aculeatus*, *Scrophularia vernalis*, *Sempervivum arachnoideum*, *Serapias vomeracea*, *Staphylea pinnata*, *Teucrium siculum*, *Trifolium pallidum*, *Trifolium striatum*, *Vaccinium myrtillus*, *Lychnis coronaria*, *Muscari kerneri*, *Salix apennina*, *Senecio paludosus*, *Thalictrum lucidum*, *Vicia bithynica*, *Vicia cassubica*, *Epipactis palustris*, *Phillyrea latifolia*, *Sedum villosum*, *Osmunda regalis*, *Marsilea quadrifolia* (Allegato II direttiva habitat), *Sagittaria sagittifolia*, *Salvinia*



natans, Spartium junceum, Lilium bulbiferum, Campanula cervicaria, Anogramma leptophylla, Montia fontana, Delphinium peregrinum, Philadelphus coronarius, Trigonella gladiata, Allium angulosum, Anagallis minima, Hippuris vulgaris, Leucojum aestivum, Ludwigia palustris.

Numerose tra queste specie sono inserite nella lista rossa nazionale o in quella regionale (CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1997. *Liste rosse regionali delle piante d'Italia*. WWF e Società Botanica Italiana. Camerino, 140 pp.)

Tra i rettili sono poi segnalati: *Elaphe longissima, Podarcis sicula*; mentre tra gli anfibi: *Triturus alpestris*. Tra i mammiferi: *Muscardinus avellanarius, Neomys fodiens, Nyctalus noctula, Plecotus austriacus* e *Suncus etruscus*.

Si ritiene che l'intervento non influenzerà le specie prioritarie segnalate per il SIC, in quanto del tutto marginale rispetto agli habitat potenziali delle specie.

5. VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI

Sulla base dei sopralluoghi e delle ricerche effettuate si conclude che la variante parziale proposta non comporta incidenze negative significative sul SIC e ZPS coinvolti e sulle specie prioritarie segnalate, in quanto la variante non interessa habitat di importanza comunitaria.



6. QUADRO DI SINTESI

Il quadro di sintesi contiene, in forma di tabella, il riepilogo delle informazioni contenute nella relazione d'incidenza.

DATI IDENTIFICATIVI INTERVENTO

Intervento	Comune di Galzignano Terme. Variante parziale al Piano Ambientale.
Codice, denominazione, localizzazione e caratteristiche del sito Natura 2000	Il sito è localizzato all'interno del SIC IT 3260019 "Colli Euganei" che a sua volta è compreso all'interno della ZPS IT 3260017 "Colli Euganei-Monte Lozzo-Monte Ricco"
Descrizione dell'intervento	Trasformazione di un'area di 2800 da Protezione Agroforestale ed intorno di emergenza architettonica a zona "UC - Urbanizzazione Controllata"
Valutazione della significatività degli effetti	
Descrizione di come il progetto (da solo o per azione combinata) incida sul sito Natura 2000	Le informazioni acquisite attestano che non si prevedono rilevanti effetti negativi sui siti di importanza comunitaria.
Spiegazione del perché gli effetti non si debbano considerare significativi	Perché l'area interessata dalla variante non presenta significativi elementi di pregio naturalistico-ambientale
Consultazione con gli Organi e Enti competenti	Regione Veneto – Settore urbanistica per dati sui limiti geografici del SIC e per le schede relative
Risultati della consultazione	Positivi
Dati raccolti per l'elaborazione della verifica	
Responsabili della verifica	Prof. Cesare Lasen; Dott. Paolo Turin - Bioprogramm srl
Livello di completezza delle informazioni	Buono
Valutazione riassuntiva	
Il risultato definitivo cui si è giunti è che il SIC IT3260019 "Colli Euganei" e la ZPS IT3260017 "Colli Euganei-Monte Lozzo-Monte Ricco" non sono soggetti a impatti significativi derivanti dalla Variante Parziale proposta per il comune di Galzignano Terme.	



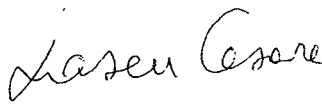

REGIONE VENETO

Variente parziale al Piano Ambientale – Comune di Galzignano Terme

RELAZIONE D'INCIDENZA

Dichiarazione di veridicità delle informazioni contenute

L.R. n. 10 del 26/03/99

Dichiarazione firmata dai professionisti	
Prof. Cesare Lasen – Feltre	
Dr. Biol. Paolo Turin – Albo nazionale dei Biologi n. 29314 Bioprogramm s.c.r.l. - Padova	

Hanno inoltre collaborato alla stesura della presente Valutazione di Incidenza:

- Dott. Giovanna Mazzetti
- Roberto Rizzieri Masin

24 Ottobre 2003

REGIONE DEL VENETO

È copia conforme all'originale
Consta di n. 13 fogli
Venezia il 18/03/06

SERVIZIO PARCHI E AREE NATURALI PROTETTE

Il Dirigente
Dott. Benigno Faganello

Varianza (7.4) Titolo



PARCO
REGIONALE
dei COLLI
EUGANEI



PIANO AMBIENTALE DEL PARCO

approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 74 in data 7 ottobre 1998 e successive modificazioni

VARIANTE N. 7.4

Ai sensi dell'articolo n. 7, comma 2°, della L.R. 10 ottobre 1989 n. 38 e successive modificazioni ed articolo n. 4, comma 2° della Norme Tecniche d'Attuazione di Piano Ambientale

Adottata con deliberazione di Consiglio del Parco n. 5 in data 20 FEB. 2003

RELAZIONE

Allegato alla deliberazione di Consiglio dell'Ente n. 5 in data 20 FEB. 2003

IL PRESIDENTE
(Simone CAMPAGNOLO)



IL DIRETTORE
(dr. Silvio BARTOLOMEI)



L'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei è dotato di Piano Ambientale, approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 74 in data 7 ottobre 1998 e successivamente modificato.-

Successivamente con deliberazioni di Consiglio dell'Ente nn. 24, 25 e 26, in data 18 dicembre 2001, sono state adottate delle varianti parziali al Piano Ambientale che riguardano il territorio dei Comuni di Battaglia Terme, Montegrotto Terme e Baone, in fase di deposito e pubblicazione, ai sensi dell'articolo n. 5 della L.R. 10 ottobre 1989 n. 38.-

Con deliberazioni di Consiglio dell'Ente nn. 3,4,5 e 6, in data 7 marzo 2001, sono state adottate delle ulteriori varianti parziali che riguardano il territorio dei Comuni di Baone, Galzignano Terme, Battaglia Terme e Monselice, pure in fase di deposito e pubblicazione, ai sensi dell'articolo n. 5 della L.R. 10 ottobre 1989 n. 38.-

Infine, con deliberazione di Consiglio dell'Ente n. 15 in data 29 ottobre 2002 è stata adottata la variante n. 6 al Piano Ambientale, ai sensi dell'articolo n. 5 della richiamata L.R. 10 ottobre 1989 n. 38 che riguarda il territorio del Comune di Galzignano Terme, ora in fase di pubblicazione e deposito ai sensi dell'articolo n. 5 della L.R. 10 ottobre 1989 n. 38.-

A seguito delle richieste pervenute da parte dei Sindaci dei comuni di Cinto Euganeo e Teolo, di protocollo, rispettivamente, n. 3851, in data 20 luglio 2002 e n. 19268 in data 5 dicembre 2002, di adeguamento delle previsioni del Piano Ambientale del Parco relativamente al riconoscimento di stati di fatto esistenti ed attuati nel rispetto della legislazione vigente in materia urbanistica ed ambientale nei rispettivi comuni che il Piano Ambientale norma con destinazioni non adeguata.-

Dopo attenta valutazione delle richieste dei due comuni, il Comitato Esecutivo dell'Ente, sentiti i pareri espressi sia dal Comitato Tecnico Scientifico che della Commissione Consiliare Ambiente, che hanno effettuato sul posto il relativo sopralluogo, ritiene di proporre alla valutazione del Consiglio dell'Ente, per l'adozione della variante, le seguenti variazioni di zona al Piano Ambientale vigente del Parco :

Comune di Cinto Euganeo - con riferimento all'estratto della tavola di Piano Ambientale C3 n. 7, in scala 1:10.000 e relativamente alla seguente variante alla zonizzazione contrassegnata con il n. 1:-

1) Eliminazione in area di UC di cui all'articolo n. 16 delle Norme Tecniche d'Attuazione, della destinazione di parte di questa ad area prevalentemente vegetata, di cui all'articolo n. 26, comma 2° delle richiamate Norme Tecniche;



- Comune di Teolo – con riferimento all’estratto delle tavole di Piano Ambientale nn. 2 e 3 in scala 1:10.000 e relativamente alle seguenti varianti contrassegnate con i numeri 1,2 e 3 :

1) Eliminazione dell’ambito per la perimetrazione del centro storico e della relativa pertinenza della Frazione di Treponti, di cui all’articolo n. 31, commi 1° e 2°, delle Norme Tecniche d’Attuazione di Piano Ambientale, con riferimento al quaderno redatto dalla Regione Veneto, ai sensi della L.R. n. 80/80 che cita tale centro storico senza l’evidenziazione cartografica del perimetro di competenza;

2) Eliminazione in area UC Urbanizzazione Controllata, di cui all’articolo n. 16 delle Norme Tecniche d’Attuazione, della destinazione di varco non edificato da salvaguardare, di cui all’articolo n. 26, comma 2b, delle richiamate Norme Tecniche, in quanto l’area è stata oggetto di intervento urbanistico attuativo, autorizzato, da questo Ente ai sensi dell’articolo n. 151 del D.L. 29 ottobre 1999 n. 490, come pure i progetti edilizi dei fabbricati nei lotti previsti, prima dell’adozione del Piano Ambientale da parte del Parco Regionale effettuato con deliberazione n. 1 in data 6 maggio 1994;

3) Cambio di destinazione di una modesta area da zona PA Promozione agricola di cui all’articolo n. 15 ed intorno di emergenza architettonica, di cui all’articolo n. 33, comma 2° delle Norme Tecniche d’Attuazione a zona UC Urbanizzazione controllata, di cui all’articolo n. 16 delle richiamate Norme Tecniche allo scopo di consentire i necessari interventi di ristrutturazione degli edifici esistenti e gli adeguamenti igienico-sanitari alla volumetria esistente e alla edificazione di un lotto intercluso.-

Si precisa che la presente variante al Piano Ambientale è soggetta a Valutazione di Incidenza, ai sensi dell’articolo n. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 in applicazione delle disposizioni delle Direttive della Comunità Europea n. 79/409/CEE in data 2 aprile 1979 sulla protezione degli uccelli selvatici e n. 92/43/CEE in data 21 maggio 1992 sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche.-

REGIONE VENETO	PROVINCIA DI PADOVA
-----------------------	----------------------------

PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI	
06.11.03 010417	
CAT.	CL.



COMUNE DI TEOLO

VARIANTE AL PIANO AMBIENTALE:

**Cambio di destinazione di un'area da zona di Promozione agricola
a zona di Urbanizzazione controllata**

**Valutazione di incidenza
ai sensi della Direttiva 92/43/CEE
(Direttiva "Habitat")**

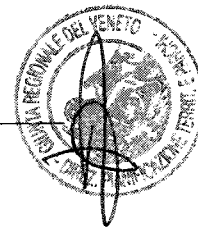
Tecnici incaricati Prof. Cesare Lasen - Feltre (BL) Dott. Paolo Turin - Bioprogramm s.c.r.l. - Padova	Data di emissione: 6 Novembre 2003
	(Empty space)



Relazione d'incidenza

Indice

1. PREMESSA	1
2. DESCRIZIONE DEL SITO	2
2.1 CARATTERISTICHE GENERALI	3
2.2 POSIZIONE RISPETTO AL SITO NATURA 2000	3
3. DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO	4
4. DESCRIZIONE DEL SITO NATURA 2000 COINVOLTO	4
4.1 SCHEDA NATURA 2000	4
4.2 SPECIE PRIORITARIE	7
5. VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI	10



1. PREMESSA

Il Parco Regionale dei Colli Euganei si è dotato del Piano Ambientale, approvato mediante deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto, n. 74 del 07.10.1998. Il Piano Ambientale è stato redatto tenendo conto delle previsioni urbanistiche dei Piani Regolatori Vigenti nei 15 Comuni costituenti il Parco dei Colli Euganei. In sede di applicazione del Piano Ambientale sono state riscontrate delle incongruenze tra previsione dei Piani Regolatori Comunali e previsione del Piano Ambientale. Ai sensi dell'art. 7, della Legge Regionale 10 Ottobre 1989 n. 38, il Consiglio del Parco Regionale dei Colli Euganei ha adottato delle varianti al proprio strumento di pianificazione, appurato che le stesse non coincidono sui criteri formatori del Piano Ambientale stesso. In applicazione dell'art. 5, 2° comma, delle Norme di Attuazione del Piano Ambientale medesimo, le varianti allo stesso, per le motivazioni di cui alla precedente premessa, sono quindi approvate dalla giunta Regionale in quanto non incidenti sulla tutela paesistica profusa dal piano di area in questione.

La stesura della presente relazione di incidenza, è avvenuta nell'osservanza delle disposizioni di cui alla DGR n. 2803 del 4.10.2002 della Regione Veneto.

Si tratta di una fase di valutazione che può essere considerata di natura "preventiva e pianificatoria", avente cioè lo scopo di orientare il soggetto richiedente verso una soluzione che possa essere considerata compatibile, sia con le direttive europee (in particolare la 92/43/CEE detta "Habitat", e la cosiddetta direttiva "Uccelli" del 1979) che con gli stessi strumenti di pianificazione già adottati e operanti.

La zona oggetto di variante, localizzata nel comune di Teolo in località Tambara, è posta nelle vicinanze del **SIC IT3260019 "Colli Euganei"** e **ZPS IT3260017 "Colli Euganei-Monte Lozzo-Monte Ricco"**.

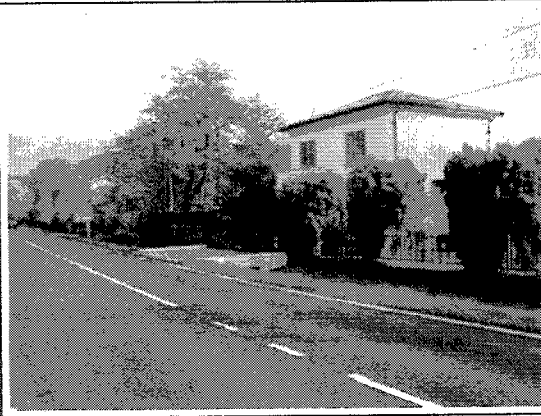
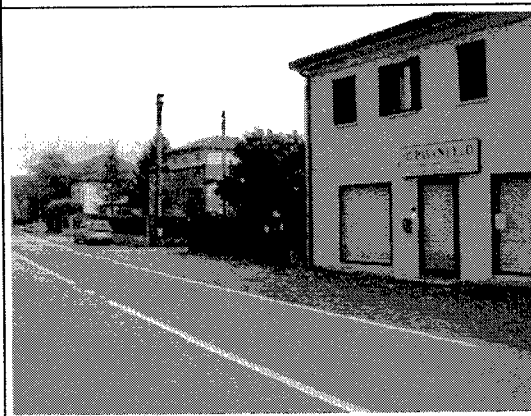
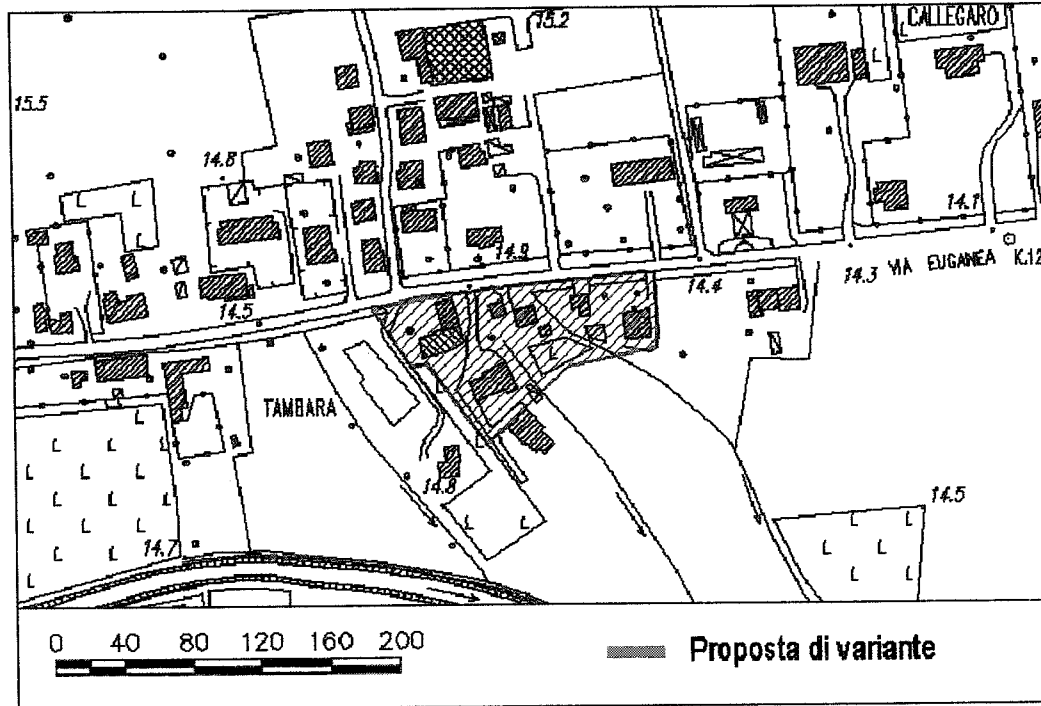
La relazione è stata redatta sulla base di:

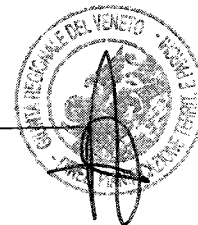
- Informazioni naturalistiche complessive sul territorio in esame;
- Conoscenze relative ai principi ispiratori della rete natura 2000 e alle sue possibili ricadute applicative.
- Rilievi speditivi condotti in campo.

2. DESCRIZIONE DEL SITO

Comune	Teolo	
Località	Tambara	
Area	nd	
Coordinate Gauss Boaga del baricentro	E= 1713935	N= 5027860

Planimetria indicativa dell'area





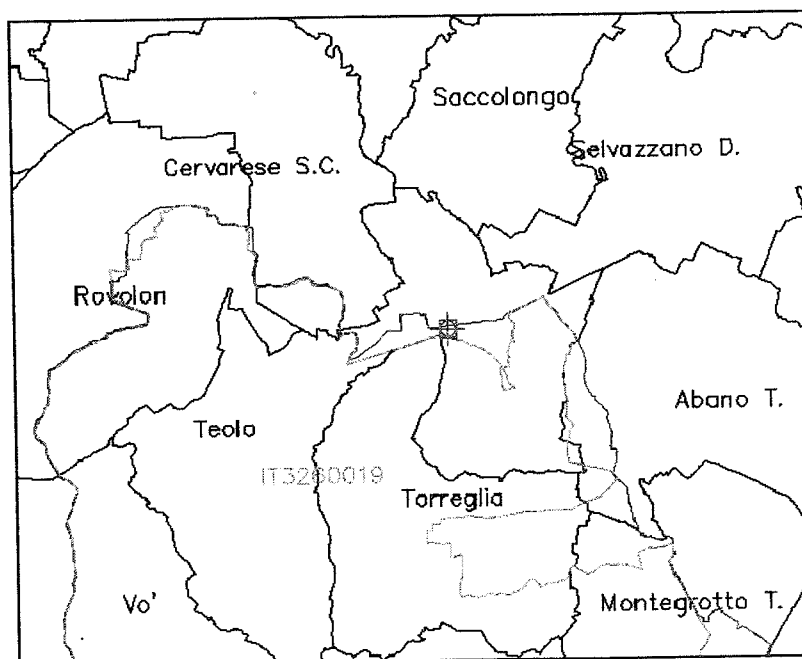
2.1 CARATTERISTICHE GENERALI

L'area oggetto di variante, è localizzata nel comune di Teolo in località Tambara lungo via Eugenea ed interessa una zona già urbanizzata, che non presenta particolari elementi di interesse ambientale-naturalistico.

2.2 POSIZIONE RISPETTO AL SITO NATURA 2000

Il sito è localizzato nelle vicinanze del **SIC IT3260019** "Colli Euganei" e della **ZPS IT3260017** "Colli Euganei-Monte Lozzo-Monte Ricco" che comprende oltre al SIC precedente anche i SIC IT3260010 "Monte Lozzo" e SIC IT3260011 "Monte Ricco".

Figura 2.1 Localizzazione della proposta di variante rispetto al SIC IT3260019 e ZPS IT3260017 (i cui confini coincidenti sono riportati in verde) e ai confini del Parco Regionale dei Colli Euganei (in magenta)





3. DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO

La proposta di variante prevede il cambio di destinazione di una modesta area da zona di Promozione agricola, di cui all'articolo n. 15, ed intorno di emergenza architettonica (di cui all'articolo n. 33, comma 2° delle Norme Tecniche d'Attuazione) a zona di Urbanizzazione controllata, di cui all'articolo n. 16 delle richiamate Norme Tecniche allo scopo di consentire i necessari interventi di ristrutturazione degli edifici esistenti e gli adeguamenti igienico-sanitari alla volumetria esistente e alla edificazione di un lotto intercluso.

4. DESCRIZIONE DEL SITO NATURA 2000 COINVOLTO

4.1 SCHEDA NATURA 2000

Le informazioni riportate di seguito si riferiscono alla zona SIC IT3260019 "Colli Euganei" e sono state ricavate dalla scheda Natura 2000 depositata presso l'ufficio di urbanistica – Regione Veneto.

Tipo di sito: G (pSIC interamente contenuto in una ZPS designata)

Codice sito: IT3260019

Nome sito: Colli Euganei

Data di compilazione: 1996-06

Data di aggiornamento: 2002-07

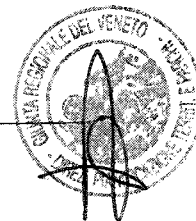
Data proposta sito come SIC: 1995-09

Localizzazione centro sito: Longitudine E11 42 48 - Latitudine 45 18 44

Area: 12990,43 ha

Altezza: 10 m (min) 600 m (max)

Regione biogeografica: Continentale



Descrizione del sito

Tabella 4.1 Caratteristiche generali sito:

<i>Tipi di habitat</i>	<i>% coperta</i>
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	5
Praterie aride, Steppe	3
Colture cerealicole estensive (incluse le colture in rotazione con mag-gese regolare)	5
Foreste di caducifoglie	40
Impianti forestali a monocoltura (inclusi pioppeti o specie esotiche)	1
Arboreti (inclusi frutteti, vivai, vigneti e dehesas)	40
Habitat rocciosi, detriti di falda, aree sabbiose, nevi e ghiacci perenni	1
Altri (inclusi abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	5
<i>Copertura totale habitat</i>	<i>100%</i>

Altre caratteristiche del sito

Complesso di rilievi di natura vulcanica, con fianchi e dorsali formati da rocce se-dimentarie. La componente forestale dominante è il castagneto, spesso associato o sostituito da cenosi invasive di Robinia. Sui versanti più termofili sono presenti frammenti di macchia mediterranea.

Qualità e importanza:

Sito molto interessante dal punto di vista naturalistico. Elevato valore fitogeografi-co per la presenza di formazioni xerotermofile a carattere relittuale, extrazonali, con specie mediterranee che raggiungono qui il loro limite settentrionale di distri-buzione.

Vulnerabilità:

Alterazione e modificazione dell'uso del territorio (aumento superfici coltivate a di-scapito di habitat di interesse comunitario; vedi cenosi erbacee xerofitiche). Distur-bo eccessivo delle componenti naturali del paesaggio.



Elenco Habitat Natura 2000

Tabella 4.2 Elenco siti habitat presenti all'interno del SIC

CODICE DELL'HABITAT	% DI COPERTURA DELL'HABITAT	RAPPRESENTATIVITA'	SUPERFICIE RELATIVA	STATO DI CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
9260	39	B	B	B	B
91H0	19	B	B	B	B
6210	13	B	B	B	B
6110	1	D			

Dove:

9260: Foreste di *Castanea sativa*

91H0 *: Boschi pannonicici di *Quercus pubescens*

6210: Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (* stupenda fioritura di orchidee)

6110 *: Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'*Alyso-Sedion albi*

La percentuale di copertura in percentuale dell'habitat si riferisce alla percentuale calcolata sulla superficie del singolo sito.

La **rappresentatività** è il grado di rappresentatività del tipo di habitat naturale sul sito, seguendo il seguente sistema di classificazione:

A = rappresentatività eccellente;

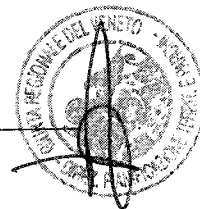
B = buona conservazione;

C = rappresentatività significativa;

D = presenza non significativa.

Nei casi in cui la rappresentatività sia significativa (A,B,C) sono disponibili informazioni relative ai seguenti altri campi:

Superficie relativa: superficie del sito coperta dal tipo di habitat naturale rispetto alla superficie totale coperta da questo tipo di habitat naturale sul territorio nazionale, secondo la seguente codifica:



A: percentuale compresa tra il 15.1% ed il 100% della popolazione nazionale;

B: percentuale compresa tra il 2,1% ed il 15% della popolazione nazionale;

C: percentuale compresa tra lo 0% ed il 2% della popolazione nazionale;

Stato di conservazione: grado di conservazione della struttura e delle funzioni del tipo di habitat naturale in questione e possibilità di ripristino, secondo la seguente codifica:

A: conservazione eccellente;

B: buona conservazione;

C: conservazione media o ridotta.

Valutazione globale: valutazione globale del valore del sito per la conservazione del tipo di habitat naturale, secondo la seguente codifica:

A: valore eccellente;

B: valore buono;

C: valore significativo.

4.2 SPECIE PRIORITARIE

Tra le specie prioritarie segnalate per il SIC e inserite in allegato I della Direttiva Uccelli 79/409/CEE ed in allegato II della direttiva Habitat 92/43/CEE ci sono:

Uccelli migratori abituali elencati dell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE:

Tabella 4.3 Elenco uccelli migratori elencati nell'allegato I Direttiva 79/409/CEE

NUMERO DELLA SPECIE	NOME DELLA SPECIE
A072	<i>Pernis apivorus</i>
A080	<i>Circaetus gallicus</i>
A379	<i>Emberiza hortulana</i>
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>
A338	<i>Lanius collurio</i>
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>
A122	<i>Crex crex</i>
A307	<i>Sylvia nisoria</i>



Uccelli migratori abituali non elencati dell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE:

Tabella 4.4 Elenco uccelli migratori non elencati nell'allegato I Direttiva 79/409/CEE

NUMERO DELLA SPECIE	NOME DELLA SPECIE
A113	<i>Coturnix coturnix</i>
A096	<i>Falco tinnunculus</i>
A221	<i>Asio otus</i>
A086	<i>Accipiter nisus</i>
A214	<i>Otus scops</i>
A208	<i>Columba palumbus</i>
A099	<i>Falco subbuteo</i>
A155	<i>Scolopax rusticola</i>
A087	<i>Buteo buteo</i>
A333	<i>Tichodroma muraria</i>
A305	<i>Sylvia melanocephala</i>
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>
A369	<i>Loxia curvirostra</i>
A377	<i>Emberiza cirius</i>
A304	<i>Sylvia cantillans</i>
A267	<i>Prunella collaris</i>
A281	<i>Monticola solitarius</i>
A280	<i>Monticola saxatilis</i>
A250	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>
A235	<i>Picus viridis</i>
A028	<i>Ardea cinerea</i>
A136	<i>Charadrius dubius</i>
A295	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>
A296	<i>Acrocephalus palustris</i>

Mammiferi elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE:

Tabella 4.5 Elenco mammiferi elencati nell'allegato II Direttiva 92/43/CEE

NUMERO DELLA SPECIE	NOME DELLA SPECIE
1324	<i>Myotis myotis</i>
1304	<i>Rhinolophus ferrum-equinum</i>

Anfibi e rettili elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE:

Tabella 4.6 Elenco anfibi e rettili elencati nell'allegato II Direttiva 92/43/CEE

NUMERO DELLA SPECIE	NOME DELLA SPECIE
1193	<i>Bombina variegata</i>



1215
1167

Rana latastei
Triturus carnifex

Altre specie importanti di flora e fauna

Tra le specie floristiche sono segnalate: *Anthemis arvensis ssp. incrassata*, *Arbutus unedo*, *Asparagus acutifolius*, *Asplenium foreziense*, *Carex depauperata*, *Cephalanthera longifolia*, *Cheilanthes marantae*, *Cistus salvifolius*, *Cytinus hypocistis*, *Daphne laureola*, *Delphinium fissum*, *Dictamnus albus*, *Epimedium alpinum*, *Erica arborea*, *Erythronium dens-canis*, *Fagus sylvatica*, *Gagea villosa*, *Gymnadenia conopsea*, *Haplophyllum patavinum*, *Himantoglossum adriaticum*, *Jasione montana*, *Leucojum vernum*, *Lilium martagon*, *Limodorum abortivum*, *Listera ovata*, *Muscari botryoides*, *Narcissus radiiflorus*, *Ophrys aureliae*, *Ophrys bertoloniiformis*, *Orchis mascula*, *Orchis papilionacea*, *Orchis simia*, *Pistacia terebinthus*, *Quercus ilex*, *Rubia peregrina*, *Ruscus aculeatus*, *Scrophularia vernalis*, *Sempervivum arachnoideum*, *Serapias vomeracea*, *Staphylea pinnata*, *Teucrium siculum*, *Trifolium pallidum*, *Trifolium striatum*, *Vaccinium myrtillus*, *Lychnis coronaria*, *Muscari kernerii*, *Salix apennina*, *Senecio paludosus*, *Thalictrum lucidum*, *Vicia bithynica*, *Vicia cassubica*, *Epipactis palustris*, *Phillyrea latifolia*, *Sedum villosum*, *Osmunda regalis*, *Marsilea quadrifolia* (Allegato II direttiva habitat), *Sagittaria sagittifolia*, *Salvinia natans*, *Spartium junceum*, *Lilium bulbiferum*, *Campanula cervicaria*, *Anogramma leptophylla*, *Montia fontana*, *Delphinium peregrinum*, *Philadelphus coronarius*, *Trigonella gladiata*, *Allium angulosum*, *Anagallis minima*, *Hippuris vulgaris*, *Leucojum aestivum*, *Ludwigia palustris*.

Numerose tra queste specie sono inserite nella lista rossa nazionale o in quella regionale (CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1997. *Liste rosse regionali delle piante d'Italia*. WWF e Società Botanica Italiana. Camerino, 140 pp.)

Tra i rettili sono poi segnalati: *Elaphe longissima*, *Podarcis sicula*; mentre tra gli anfibi: *Triturus alpestris*. Tra i mammiferi: *Muscardinus avellanarius*, *Neomys fodiens*, *Nyctalus noctula*, *Plecotus austriacus* e *Suncus etruscus*.

Si ritiene che l'intervento non influenzerà le specie prioritarie segnalate per il SIC, in quanto del tutto marginale rispetto agli habitat potenziali delle specie.



5. VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI

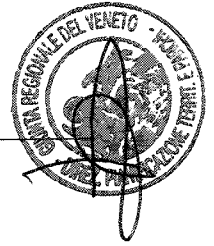
Sulla base dei sopralluoghi e delle ricerche effettuate si conclude che la variante parziale proposta non comporta incidenze negative significative sul SIC e ZPS coinvolti e sulle specie prioritarie segnalate, in quanto la variante non interessa habitat di importanza comunitaria.


QUADRO DI SINTESI

Il quadro di sintesi contiene, in forma di tabella, il riepilogo delle informazioni contenute nella relazione d'incidenza.

DATI IDENTIFICATIVI INTERVENTO

Intervento	Comune di Teolo. Variante parziale al Piano Ambientale.
Codice, denominazione, localizzazione e caratteristiche del sito Natura 2000	Il sito è localizzato nelle vicinanze del SIC IT3260019 "Colli Euganei" e della ZPS IT3260017 "Colli Euganei-Monte Lozzo-Monte Ricco"
Descrizione dell'intervento	Cambio di destinazione di un'area da zona di Promozione agricola a zona di Urbanizzazione controllata
Valutazione della significatività degli effetti	
Descrizione di come il progetto (da solo o per azione combinata) incida sul sito Natura 2000	Le informazioni acquisite attestano che non si prevedono rilevanti effetti negativi sui siti di importanza comunitaria.
Spiegazione del perché gli effetti non si debbano considerare significativi	Perché l'area interessata dalla variante non presenta significativi elementi di pregio naturalistico-ambientale ed è esterna al SIC IT3260019 e alla ZPS IT3260017
Consultazione con gli Organi e Enti competenti	Regione Veneto – Settore urbanistica per i dati sui limiti geografici del SIC e per le schede relative
Risultati della consultazione	Positivi
Dati raccolti per l'elaborazione della verifica	
Responsabili della verifica	Prof. Cesare Lasen; Dott. Paolo Turin - Bioprogramm srl
Livello di completezza delle informazioni	Buono
Valutazione riassuntiva	
Il risultato definitivo cui si è giunti è che il SIC IT 3260019 "Colli Euganei" e la ZPS IT 3260017 "Colli Euganei-Monte Lozzo-Monte Ricco" non sono soggetti a impatti significativi derivanti dalla Variante Parziale proposta per il comune di Teolo.	



REGIONE VENETO

Variente parziale al Piano Ambientale – Comune di Teolo

RELAZIONE D'INCIDENZA

Dichiarazione di veridicit  delle informazioni contenute

L.R. n. 10 del 26/03/99

Dichiarazione firmata dai professionisti	
Prof. Cesare Lasen – Feltre	
Dr. Biol. Paolo Turin – Albo nazionale dei Biologi n. 29314 Bioprogramm s.c.r.l. - Padova	

Hanno inoltre collaborato alla stesura della presente Valutazione di Incidenza:

- Dott. Giovanna Mazzetti

6 Novembre 2003

REGIONE DEL VENETO

È copia conforme all'originale
Consta di n. 14 fogli
Venezia il 18/09/2006

SERVIZIO PARCHI E AREE NATURALI PROTETTE
Il Dirigente
Dott. Beniamino Faganello